

Per i soldati e per quanti si trovano a vivere la dolorosa realtà della guerra: possa la fede alimentare nei loro cuori la speranza in un futuro più sereno.

*Per questo noi ti preghiamo.*

Per chi si dedica all'educazione dei giovani, perché aiutino i ragazzi a conoscere Dio e a scegliere la via del bene.

*Per questo noi ti preghiamo.*

Dio di bontà, aiuta ciascuno di noi ad essere un vero e buon amico per le persone che tu vorrai affidarci.

Fa' che, come don Secondo Pollo, sappiamo farci carico delle preoccupazioni degli altri ed accostarci a ciascuno con fiducia ed amorevolezza.

*Per questo noi ti preghiamo.*

## *Padre Nostro*

## *Canto Eucaristico*

Ora si può

## *Conclusione*

Madre dolcissima

Chi è Don Secondo? Un prete diocesano, che ha intuito e vissuto il ministero come via alla santità, con gioiosa obbedienza: importante non era fare il parroco, il docente del seminario o l'assistente della GIAC, era stare là dove Dio lo chiamasse: servire la chiesa ovunque, dove si è chiamati. Un prete che torna da Roma, con un paio di lauree, in genere ha un futuro segnato: la docenza o dintorni. Don Secondo, no.

Gli spazi sono diversi: il seminario di Moncrivello, ma in contemporanea il ministero nelle parrocchie: Cigliano con i Ronchi e la Petiva, Borg D'Ale, Saluggia, Livorno Ferraris e persino oltre i confini della diocesi; un ministero che spaziava dalle comunità parrocchiali ai cascinali sparsi, dalla cattedra di scuola alla gente semplice: adulti, poveri, bambini, poi in direzioni ancora più esigenti ed impegnative: la direzione spirituale dei seminaristi, la docenza di filosofia e di teologia in seminario, l'impegno educativo tra i giovani di A.C. l'attività di conferenziere e di confessore; e poi anche quella del carcere, non senza l'esercizio nascosto dei mille gesti di misericordia nei segreti rivoli che solo il prete conosce. Ed infine il rischioso servizio nel turbine della guerra.

Il racconto sobrio di un testimone parla da solo: "quando ci fu un po' di calma mi trovai in una piccola piana (piana di Dragali) dove c'erano morti e feriti. Vidi Don Pollo, era là solo, appoggiato ad alcune rocce, sotto bassi arbusti, era pallidissimo; gli corsi vicino e gli domandai: "Don Pollo, ma non sta bene?". Mi rispose: "guarda gli altri, stanno peggio di me". Indossava il pastrano, come tutti noi alpini che in Monte Negro avevamo avuto al posto della usuale mantellina grigioverde... si avvicinarono altri alpini e lo chiamavano: "Don Pollo, Don Pollo!". Lui rivolse gli occhi al cielo, tracciò con la mano il segno di croce e disse ancora: "benedico il mio battaglione Val Chisone". Qualcuno lo sentì ancora sussurrare: "Vado a Dio che è tanto Buono!". Reclinò il capo e morì. Come Stefano, nel suo giorno, il 26 dicembre 1941: "Signore Gesù, accogli il mio spirito".

## *Canti per la preghiera*

### *Luce di verità*

**Luce di verità,  
fiamma di carità,  
vincolo di unità,  
Spirito Santo Amore.  
Dona la libertà,  
dona la santità,  
fa' dell'umanità  
il tuo canto di lode.**

Cammini accanto a noi lungo la strada,  
si realizzi in noi la tua missione.  
Attingeremo forza dal tuo cuore,  
si realizzi in noi la tua missione.  
*Spirito, vieni.*

Tu nella brezza parli al nostro cuore:  
ascolteremo, Dio, la tua parola;  
ci chiami a condividere il tuo amore:  
ascolteremo, Dio, la tua parola.  
*Spirito, vieni.*

### *Alleluia*

*Alleluia, Alleluia,  
Alleluia, Alleluia.*

Cantate al Signore con gioia,  
grandi prodigi ha compiuto,  
cantatelo in tutta la terra.

## *Tu sei*

Tu sei la prima stella del mattino,  
Tu sei la nostra grande nostalgia,  
Tu sei il chiaro dopo la paura,  
dopo la paura di esserci perduti  
e tornerà la vita in questo mare.

Soffierà, soffierà il vento forte della vita  
soffierà sulle vele e le gonfierà di Te!  
Soffierà, soffierà il vento forte della vita,  
soffierà sulle vele e le gonfierà di Te!  
(2 volte)

Tu sei l'unico volto della pace,  
Tu sei speranza nelle nostre mani,  
Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,  
sulle nostre ali soffierà la vita  
e gonfierà le vele per questo mare.  
Soffierà...

## *Per le intercessioni*

Dona nobis, dona nobis pacem  
Dona nobis, dona nobis pacem.

(Dona a noi, dona a noi la pace)

Sul finire del 1941 il suo battaglione fu inviato nel Montenegro a Cervice; il 26 dicembre durante un attacco in zona Dragali, don Secondo si apprestava a soccorrere un ferito, quando un proiettile gli recise l'arteria femorale sinistra e gli procurò la morte per dissanguamento, all'età di 33 anni.

È stato proclamato beato da Papa Giovanni Paolo II il 23 maggio 1998.

## *Canto al Vangelo*

Alleluia

## *Vangelo*

Dal Vangelo secondo Marco (10,17-22)

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?". Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre".

Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza". Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: vè, vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi". Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Parola del Signore

## *Meditazione e breve silenzio*

## *3. Adorazione*

### *eucaristica*

### *Canto di accoglienza*

Tu sei

### *Preghiere di intercessione*

Ti ringraziamo, Signore,  
per l'esempio di santità di don Secondo Pollo.

Aiutaci a rispondere sempre generosamente alla tua chiamata, come ha fatto lui.

*Per questo noi ti preghiamo.*

Ti preghiamo per tutti gli studiosi: come don Secondo Pollo, comprendano ed accolgano la cultura e la scienza senza dimenticare mai semplicità e spirito di carità. *Per questo noi ti preghiamo.*

Per il nostro Arcivescovo, per i sacerdoti e i diaconi della nostra diocesi; sappiano essere portatori di gioia, calore umano e speranza. Fa' che non si sentano mai soli nella loro missione e, quando il cammino si fa difficile, confortali con il tuo amore e la tua grazia.

*Per questo noi ti preghiamo.*

## 2. In cammino con i santi

*Cenni biografici*

*del beato don Secondo Pollo*

Secondo Pollo nasce il 2 gennaio 1908 a Caresanablot, a pochi chilometri da Vercelli. La sua famiglia è di condizioni modeste; Secondo ed i suoi 5 fratelli e sorelle crescono insieme ricevendo dai genitori la prima educazione cristiana e civile. Insegnamenti semplici ed impartiti con convinzione e supportati dall'esempio di vita.

Frequenta le scuole a Caresanablot e poi a Vercelli presso le Scuole Cristiane. È alunno diligente e puntuale. In questi anni matura la sua vocazione: dopo diversi mesi trascorsi in intensa preghiera per comprendere quale fosse la strada da percorrere, nell'inverno del 1919 entra in seminario, dove compie gli studi ginnasiali e liceali.

Nel 1927 Secondo è invitato a trasferirsi a Roma per frequentare gli studi di teologia. Stupito, ma contento, interpreta la volontà dell'Arcivescovo come un disegno del Signore e parte per Roma. Qui, offrendo a Dio la fatica dello studio, si arricchisce di cultura e scienza, ma si dedica sempre anche al servizio del prossimo, nel catechismo e nell'assistenza benevola ai suoi compagni.

Il 15 agosto 1931 viene ordinato sacerdote: «Questi sono i giorni più belli e preziosi, nei quali debbo decidere fortissimamente di farmi santo», scrive sul suo diario in quel periodo.

Diviene professore e direttore spirituale nel Seminario Minore di Moncrivello. Seppe essere insegnante del seminario ed insieme sacerdote tra la gente, accendendo sempre un raggio di speranza in chi lo incontra e dedicandosi ad attività educa-

tive e caritatevoli.

Nel 1933-34, fra i numerosissimi impegni, sottoponendosi ad una applicazione intellettuale ed a fatiche fisiche superiori alle sue forze, un male misterioso lo colpì all'occhio sinistro. Il dolore fortissimo lo aggrediva periodicamente e le cure rimanevano senza risultato. Dopo alcuni anni il male scomparve, ma l'occhio rimase spento.

Dal 1936 al 1940 fu insegnante di filosofia e teologia nel Seminario Maggiore di Vercelli. Nell'agosto del 1936 gli viene inoltre affidato l'incarico di assistente dei giovani di Azione Cattolica. Svolse questo compito con entusiasmo: il calore umano dell'Assistente Diocesano, la sua bontà, la sua disponibilità conquistarono, in breve tempo, tutti, e non solo in città o nei centri vicini, ma in tutti i paesi, anche i più lontani e sperduti della diocesi.

Il lavoro di don Pollo non fu solo quello delle attività di carattere generale e delle manifestazioni pubbliche, fu anche di carattere individuale, per i giovani che attraversavano momenti difficili, di crisi morali, di guai con la giustizia, per motivi di famiglia o di studio. A lui si rivolgevano per un conforto, un consiglio, il perdono del Signore. Quando i giovani cominciarono ad arruolarsi, poi, li seguiva singolarmente, scrivendo loro, pregando per loro, portando nel cuore la preoccupazione per un futuro che si prevedeva di grandi sacrifici e di struggenti dolori.

Il 28 giugno 1940 don Secondo Pollo venne chiamato al servizio nell'esercito italiano come Cappellano Militare. Lui obbedì alla chiamata senza cercare scappatoie o giustificazioni: per lui era sempre e comunque una chiamata del Signore. Divenne compagno e padre di tanti giovani impegnati nelle operazioni belliche del 1940-41, dedicando loro tutto se stesso.

*Ora si può*

Quanta gioia restare qui  
come fosse la nostra casa  
ogni uomo si ferma qui  
per cantare che tu sei immenso amore  
che ci libera  
dalle nostre barriere e divisioni  
che ci chiudono  
dentro gabbie invisibili  
d'indifferenza e di rivalità.

Quale gioia sapere che  
c'è un futuro che sta nascendo  
dalle mani di uomini  
che ora scoprono un mondo nuovo dove  
c'è amore che  
diventa dono di pace ad ogni uomo  
che la troverà in ogni fiore nascosto  
dalle nebbie dell'odio dentro l'umanità.

**Ora si può,  
lascia che si aprano le mani  
dono per chi sta aspettando  
un po' d'amore.  
Ora si può, non tenere per te la vita:  
dono sarà che farà di un sogno realtà.**

Quale gioia sentire che  
niente ormai ci potrà fermare,  
come un fiume che scorre via  
tra le rive del tuo immenso amore,  
che fa essere  
un cuore solo che batte sulla terra  
che fa essere una speranza di pace  
che fiorisce davvero dentro l'umanità.

## *Madre dolcissima*

Se io fossi poeta scriverei di te  
le cose che nessuno ha detto mai;  
dell'arte avessi il dono io rapirei la luce  
per poter disegnare gli occhi tuoi.  
Se grandi avessi le ali  
le scioglierei nel volo  
per arrivare in alto fino a te.

**Madre dolcissima,  
tesoro dei più poveri  
coraggio di chi ancora spera,  
Tu, madre dolcissima,  
consola queste lacrime,  
ascolta chi parole più non ha.**

Riposo dei più deboli, silenzio di chi dà,  
fontana per la nostra siccità;  
splendore della sera, stella del mattino,  
neve bianca sopra le città;  
regina della pace, vetta dell'amore,  
radice della nostra vita tu.

Dei naufraghi tu l'ancora,  
del canto poesia,  
dei nostri sogni unica realtà;  
riflesso d'infinito, chiarore delle stelle,  
immagine del cosmo che sarà.  
Custode della terra,  
sorgente fra le rocce,  
segreto chiuso da ogni fiore tu.

## *1. Prepararsi alla Preghiera*

*Avete un'anima uscita di fresco dalle mani  
di Dio Creatore e santificatore  
e sul volto vi leggo le tracce di un'intelligenza limpida  
e di una vigorosa volontà che vi fanno simili a Lui.  
La giovinezza sente il bisogno di lavorare,  
di lottare e di vincere.*

*Conosco i desideri segreti di felicità,  
di bellezza, che commuovono i vostri cuori:  
conosco i nemici che raramente vi danno tregua;  
conosco l'ampiezza delle vostre lotte  
e l'oscurità della tempesta che flagella tante primavere;  
so anche l'incostanza e lo sconforto  
che vi prende in certi momenti,  
come pure il sereno improvviso  
e gli entusiasmi beati che subito si ridestano.*

*Datevi a Gesù  
senza alcun timore e senza calcolo.  
lavorate per le anime dei giovani.  
Il prendere poveri cuori guasti e tormentati,  
abbellirli con la grazia di Dio,  
saziarli con la gioia e l'incanto della purezza,  
il riscaldarli con il fuoco della carità è opera divina,  
riservata ai sacerdoti ed a voi,  
missionari delle vostre parrocchie e giovani apostoli.  
Ve lo conceda il Cuore di Gesù  
e vi benedica Maria Immacolata.*

Beato  
don  
Secondo  
Pollo  
1908 - 1941

